

INDIA

Sostegno a distanza: combattere la mortalità infantile

LUOGO

Situata nel sud del continente asiatico, l'India si divide in tre grandi regioni: l'Himalaya, a nord, la pianura settentrionale del fiume Gange a sud e l'altipiano del Dekan nel centro. Il clima è condizionato dai monsoni che portano caldo e siccità per otto mesi e alluvioni nei restanti mesi dell'anno.

PROBLEMA

Nonostante l'economia del paese sia tra quelle a più rapida crescita al mondo, la vasta massa della **popolazione** rurale è povera e analfabeta e la **disparità nell'accesso ai servizi** è tuttora enorme. L'India attuale si trova ad affrontare diversi gravi problemi: la **sovrappopolazione**, il **degrado ambientale**, la **povertà estesa**, le **tensioni etniche e religiose**. Malgrado i progressi degli ultimi trenta anni, più di **2 milioni di bambini muoiono** ogni anno per infezioni che potrebbero essere prevenute. L'India è il paese al mondo in cui si verifica il più alto numero di decessi fra i bambini tra 0 a 5 anni.

BENEFICIARI

I progetti si rivolgono a più soggetti: bambini, famiglie, insegnanti, comunità. Intervita utilizza **il sostegno a distanza come principale strumento** di aiuto in diverse aree di intervento con degli obiettivi specifici. Intervita è presente nelle località di **Pune e Nashik**, nello stato del Maharashtra, centro-ovest dell'India.

OBIETTIVO SALUTE

Intervita a Pune gestisce il **centro Jagriti**, specializzato nell'assistenza ed educazione dei **bambini affetti da paralisi cerebrale**, dai 4 ai 18 anni. Attraverso programmi di recupero che combinano diverse discipline (fisioterapia, logopedia, lezioni di musica e arti manuali), si accompagnano i giovani utenti in un percorso personalizzato per potenziare le abilità motorie e cognitive. Il centro Jagriti offre anche **un servizio di consulenza esterna** che fornisce assistenza personalizzata ai bambini che non sono inseriti nel programma, anche attraverso visite a domicilio e formazione dei genitori. Riduzione della mortalità materna e infantile. Promozione della salute nelle scuole e nelle comunità.

OBIETTIVO EDUCAZIONE

La presenza di Intervita garantisce il **funzionamento delle scuole** nelle località di Pune e Nashik. Ai bambini in condizioni di indigenza viene consentito di frequentare la scuola fornendo loro il materiale di cancelleria e i libri necessari. Attraverso la scuola agli alunni viene anche offerta assistenza medica. Gli insegnanti vengono supportati attraverso la **fornitura di materiale didattico** e la loro preparazione viene migliorata con **corsi di formazione**. Inoltre, si attua un programma specifico destinato ai figli dei lavoratori nei cantieri promuovendo con i genitori l'importanza dell'istruzione dei propri figli.



Diritto alla vita: salute, alimentazione, istruzione e sviluppo



La maggior parte della popolazione vive negli slums, le cosiddette **baraccopoli** in cui povertà e indigenza sono parte integrante del contesto abitativo. Diverse le azioni di Intervita per migliorare le condizioni di vita, soprattutto dei bambini; in primis il **centro d'accoglienza per bambini di strada** della città di **Nashik**, nato nel 2005. Il centro rappresenta un punto di riferimento sicuro dove bambini da 1 a 15 anni di età possano lavarsi, mangiare e ricevere cure mediche. Gli educatori professionali e gli psicologi che lavorano al centro hanno recuperato anche bambini con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti o con problemi relazionali e di aggressività.

EMERGENZA TSUNAMI

Nel corso del 2006 è stato condotto a termine il lavoro di ricostruzione del **villaggio di Muttom**, nella regione del Tamil Nadu, distrutto dallo tsunami. Alla popolazione è stato garantito l'**accesso a beni e servizi** essenziali (casa, acqua potabile, assistenza sanitaria, istruzione). In particolare l'attività di cooperazione si è adoperata per ottenere i seguenti risultati: costruzione ex novo e ristrutturazione di case, dotazione di **servizi igienici** individuali per abitazione, realizzazione di 2 pozzi e di 2 cisterne per **acqua potabile**, distribuzione di set di **materiali per la pesca** ai pescatori locali, distribuzione di **materiale didattico** ad alunni e professori, attivazione di un **centro di supporto psicologico** specifico per i bambini per elaborare il trauma subito.

